

Premessa

Obiettivo del progetto contenuto nel presente documento è quello di procedere alla progressiva riconversione dell' economia italiana sfruttando come risorsa primaria il patrimonio artistico, ambientale e la produzione agroalimentare nazionale.

In particolare si punta ad utilizzare i ritorni economici derivanti dalla messa in produzione del patrimonio artistico passivo per creare un circolo virtuoso sia in termini economici che occupazionale.

Nelle pagine che seguono, vengono svolte alcune valutazioni relative al mercato del lavoro e le possibili ripercussioni sociopolitiche. Successivamente viene esposta l'ipotesi dell'alternativa di sviluppo con i relativi settori di ricaduta.

A prescindere dall'attuazione su scala nazionale, ad esclusione della parte concernente lo sfruttamento del patrimonio artistico dormiente, il concetto di sinergia di sistema è facilmente separatamente applicabile sia in ambito regionale che nel contesto dei singoli comuni. Questa possibilità di applicazione capillare è un altro dei punti di forza del progetto.

Valutazioni socio-economiche della situazione attuale e considerazioni sul mercato del lavoro.

L'osservazione quotidiana dei prodotti che usiamo e le notizie di chiusura di aziende non solo in Italia ma anche nel resto del mondo occidentale, palesa come la produzione mondiale si stia spostando progressivamente nei paesi asiatici. Fattori di sistema quali costo dell'energia e del lavoro, favoriscono lo spostamento in quelle aree in cui è legittimo sfruttare la manodopera ed in cui vengono meno le norme a tutela del lavoratore e della qualità prodotto. L'attuazione del protocollo di Kyoto produrrà inevitabilmente l'accentuazione del fenomeno.

L'Italia in particolare è soggetta ad un attacco su molti fronti, quello del falso, che produce un notevolissimo danno al settore agroalimentare ed all'erario, ma non soltanto a questi; e nel tempo favorisce la crescita della schiera di disoccupati e degli inoccupati.

Questa situazione se non riportata sotto controllo rischia in futuro di esplodere in conflitti sociali la cui portata e l'esito non sono prevedibili, ma prima di arrivare a questo la gestione dei conti pubblici viene messa a mal partito.

Il rischio che si corre è quello della svendita del patrimonio dello stato (opere d'arte, palazzi, aree demaniali) che invece si candidano come buon medicamento per prevenire e risolvere una bella fetta dei problemi esposti.

Il progetto in sintesi

A questo punto occorre giocare sui punti di forza dell'Italia. Arte, ambiente, produzione agroalimentare, tradizioni alimentari, artigianato. Il tutto deve essere proposto in un contesto di sinergie da renderlo appetibile alla domanda turistica estera. Attenzione! il patrimonio industriale italiano deve essere tutelato qualificando il prodotto ed elevando il livello infrastrutturale e creando reti di aziende. Questo deve avvenire però nell'ambito di un piano specifico che non è oggetto del presente documento.

Per sua natura il prodotto di qualità vende meno in termini di unità e questo è ancora più vero nel contesto precedentemente descritto, ma se il sistema è pronto a riconvertire e recepire la manodopera eccedente addirittura l'operazione può leggersi in termini economici ed occupazionali positivi. Altra prerogativa di questa riconversione è che la materia prima è equamente distribuita in tutta l'Italia.

L'attuazione della riconversione si può leggere in due fasi distinte: l'avvio ed il consolidamento

L'avvio

I punti cardine su cui si deve basare l'azione di avvio del processo sono tre:

-basso costo

-tempi rapidi di attuazione

-l'autofinanziamento.

Basso costo e tempi rapidi di attuazione

Per rispettare questi due vincoli, occorre che a livello istituzionale l'azione si realizzi mediante una struttura snella con un ridotto numero di addetti che si avvalgono delle moderne tecnologie come ad esempio le

video-conferenze. E' ipotizzabile una struttura ad albero che si interfaccia a livello regionale che a sua volta interagisce a livello di singola provincia o gruppo di province. Particolare rilevanza ha l'azione di verifica che non deve seguire la procedura discendente – ascendente che normalmente viene utilizzata nelle pubbliche amministrazioni, bensì deve seguire un percorso discendente per l'impostazione delle azioni mentre il feedback deve transitare direttamente dalla base al vertice, questo al fine di evitare i ritardi classici della burocrazia. Il numero di addetti ragionevolmente ipotizzabile per la struttura di vertice è di circa 100 addetti anche meno comprese le figure di ricalzo (sostituzioni per malattia, ferie, maternità, etc.)

L'autofinanziamento

Punto nodale del processo è quello dell'autofinanziamento dello stesso pertanto senza gravami economici per la finanza pubblica sfruttando il successivo reinvestimento degli utili nel progetto.

Questo è possibile ottenerlo recuperando dai vari depositi museari dei doppioni se non triploni di opere d'arte che normalmente costituiscono un passivo per i costi di mantenimento e per i rischi di sottrazione indebita da parte di malfattori. Una volta censito un primo lotto di opere e/o manufatti (di qui in poi definiti come pezzi) viene creato un catalogo con dei lotti ciascuno contenente diversi pezzi i quali possono essere accorpati per tema o secondo altri criteri definiti da esperti delle belle arti. Creato il catalogo viene bandita **un asta di noleggjo internazionale** per cui i pezzi di un determinato lotto vengono assegnati per un periodo di tempo stabilito per ipotesi tre anni ad un museo estero. Terminato il periodo i pezzi rientrano in Italia per un controllo del loro stato e vengono di nuovo rimessi in catalogo per una nuova asta.

Questi sono i vincoli cui dovrebbero sottostare i vincitori delle aste. Il governo del paese ospitante il museo deve farsi garante della riconsegna delle opere alla scadenza. Nel prezzo della base d'asta è compreso il **premio dell'assicurazione** del pezzo per il periodo in oggetto e la compagnia di assicurazione sarà italiana. I **contenitori di sicurezza** per il trasporto con i quali il lotto viaggia saranno realizzati da aziende italiane come italiani saranno i **vettori** che realizzeranno la spedizione. Un museo o istituzione può prendere un determinato lotto una sola volta nell'arco di dieci anni. Per incentivare la domanda di opere sarebbe possibile fare in modo che un museo che abbia noleggiato un certo numero di lotti in un periodo di tempo stabilito conquisti la possibilità di ospitare in una mostra una delle nostre opere importanti come premio fedeltà.

Come si vede già in questa fase iniziale si mette in moto una considerevole quantità di denaro e occupazione. Chiaramente le compagnie di assicurazione dovranno obbligatoriamente reinvestire una parte dei proventi nel progetto.

Occorre porre l'attenzione su alcuni aspetti non molto evidenti. I lotti restano patrimonio nazionale e diventano una rendita perenne. **Sono utilizzabili in termini di diplomazia internazionale** a sottolineare l'amicizia e la collaborazione tra paesi. **Svolgono azione di promozione dell'Italia nel mondo** suscitando la curiosità e l'intenzione di venirci a conoscere, ma non dobbiamo farci cogliere impreparati. Perché?

Tutto questo rappresenta soltanto l'inizio!

Contemporaneamente in ambito italiano occorre creare una rete di raccordi al fine di creare sinergie di sistema volte a qualificare **l'offerta turistica italiana** e ad abbatterne i costi. Queste azioni per essere attuate nella maggior parte dei casi **non necessitano di particolari investimenti** in quanto sfruttano l'esistente e cercano soltanto di creare una **maggiore fruibilità dell'offerta**. Che il sistema funziona è dimostrato dal fatto che già questo avviene con il turismo religioso e sportivo. Eventuali realizzazioni si

possono finanziare sfruttando i proventi del noleggio dei lotti. Infatti a questo punto si dà il via ai distretti culturoambientali che devono divenire la struttura base dell'offerta turistica.

Del distretto culturoambientale fanno parte:

- **l'apparato ricettivo (alberghi, agriturismo, pensioni, terme, ristoranti e bar)**
- **il patrimonio naturale laghi fiumi monti coste e isole (anche quelle disabitate)**
- **il sistema dei percorsi naturalistici da percorrere a piedi in bicicletta ed a cavallo**
- **musei (d'arte, storici, scientifici e tecnologici), gallerie private (qualora decidano di partecipare), palazzi e castelli di riconosciuto valore architettonico**
- **il sistema dei trasporti, compagnie di pullman, compagnie ferroviarie ed aeree pubbliche e private, taxi**
- **il comparto agroalimentare.**

Tutto questo esiste già o comunque richiede degli interventi minimi, quello che non esiste è una corsia preferenziale nell'offerta turistica che sia in grado di ridurre i prezzi offrendo molto di più e con caratteristiche peculiari legate alla specificità del territorio. Questa è una opportunità in più per il sistema Italia, in quanto le forti differenze culturali ed ambientali fanno sì che il turista che decidesse di tornare più volte cambiando regione o addirittura soltanto provincia, scoprirebbe nuove bellezze, nuovi cibi e tradizioni; un qualcosa che si rinnova pur mantenendo le tradizioni. Da questo si deduce che in prima approssimazione le dimensioni del distretto culturoambientale possa essere in prima approssimazione la provincia.

Chiaramente perché tutto questo si realizzi occorre evidenziare le specificità dei distretti, e questo si realizza mantenendo le caratteristiche architettoniche tipiche facendo sì che i cibi proposti siano quelli che fanno parte della tradizione alimentare della zona e realizzati con i prodotti della zona.

Il contesto sinergico si realizza facendo sì che ciascun elemento del sistema agisca in maniera sincrona con gli altri elementi. Un esempio pratico può chiarire il concetto.

Soggiorno di quindici giorni in agriturismo, in cui supponiamo la metà siano orientati alla visita di musei etc. e l'altra metà ad escursioni naturalistiche. Il sistema dei trasporti nella sua varietà deve fornire possibilità di collegamento in concomitanza con gli orari di ingresso e viceversa. A questo scopo deve essere realizzata una tessera a prezzo conveniente valida per tutto il periodo del soggiorno che dia la possibilità di utilizzare tutti i mezzi disponibili. La struttura del distretto culturoambientale fa sì che in prossimità dei luoghi d'interesse siano sempre disponibili strutture di ristorazione **aperte** comprese le feste (cosa che oggi non sempre capita) e che diano la possibilità di consumare piatti tipici a prezzi ragionevoli. Queste strutture in alcuni casi potrebbero addirittura essere interne al luogo di interesse. Questo è vero anche nel caso dei percorsi di interesse ambientale (posti di ristoro lungo i percorsi). Nei giorni in cui sono previste le escursioni naturalistiche la struttura di ricettiva di appoggio, può stabilire delle convenzioni con maneggi, negozi di articoli sportivi, affinché nolegghino materiali o cavalli da assegnare agli ospiti per le loro escursioni. **Il sistema bancario** deve fare in modo da rendere estremamente agevole procedere alle operazioni bancarie con cittadini provenienti da tutte le parti del mondo. I negozi devono avere orari che consentano al turista di poter procedere agli acquisti nei momenti in cui non è impegnato in altre attività o addirittura prevedere programmi turistici diversamente strutturati in funzione della stagione. Iniziative sportive e culturali di svago devono essere organizzati settimanalmente in tutto l'arco dell'anno, anche ricorrendo ad organizzazioni di volontariato amatoriali o ad associazioni sportive dilettantistiche non

lucrative, le quali devono godere del massimo appoggio da parte delle amministrazioni locali se non in termini economici rilevanti, in quelli organizzativi.

Ma se la sinergia richiede dei costi più bassi, dove è l'affare? Semplice, questo sistema per come è strutturato, lavora 365 giorni l'anno, tende a ridurre i mancati guadagni come ad esempio quello delle autolinee che nell'ora di punta sono stracolme e dopo viaggiano hanno i mezzi che viaggiano vuoti. Bene in questo modo i mezzi vengono utilizzati anche al di fuori delle ore canoniche.

I negozi ad esempio in funzione dell'orario e dei clienti richiederebbero più commessi e lo stesso dicasi per le aree archeologiche. La massa di valuta in movimento se non enorme assume comunque valori interessanti ma soprattutto è costante nell'arco dell'anno (come ad esempio Venezia).

Chiaramente tutto questo deve essere governato da un'etica di base. Non è accettabile che una azione di questo tipo sia fatta saltare da fatti episodici di malcostume commerciale od altro. In tutti i soggetti deve essere chiaro che se le cose vanno meglio, è perché ci si comporta con correttezza. Anzi gli imprevisti devono mettere in luce la qualità del sistema anche a costo di andare in perdita per una volta.

L'espansione del processo

Una volta consolidata l'organizzazione e verificate le varie funzioni, occorre procedere alla espansione delle attività in modo da assorbire sempre più gli esuberanti dell'industria ed offrire possibilità di ricollocazione al lavoro. Il processo di espansione avviene mediante il **recupero di immobili ed aree degradati** ed avviarli al ripristino in una forma tale da conservarne l'aspetto architettonico ed ambientale originale ma che deve offrire il massimo comfort in termini di **impiantistica e di funzionalità ed arredamento**. Questo deve avvenire gradualmente e di pari passo con la crescita della domanda. **Questo processo implica il lavoro di un buon numero di addetti quali: architetti, geometri, muratori, elettricisti, tappezzieri, decoratori, falegnami e fabbri e più in generale tutti coloro che a vario titolo sono chiamati ad operare in questo ambito.**

Questo personale deve essere adeguatamente **formato** onde fornire un prodotto di livello adeguato alle specifiche del progetto. Questo personale, quando si renda disponibile per lavori di breve durata all'estero, in particolare tappezzieri ed arredatori, potrebbero su richiesta di musei o mostre estere curare l'allestimento di queste (e questa sarebbe una ulteriore azione di promozione d'immagine dell'Italia).

Il finanziamento di questa operazione potrebbe provenire dalla tassa di soggiorno che dovrebbe essere riscossa e gestita localmente, ma sottoposta al controllo in tempo reale dell'autorità centrale.

Particolare cura deve essere prestata alle nuove realizzazioni dell'edilizia che successivamente all'avvio del progetto dovranno essere rispondenti ai canoni architettonici dei diversi luoghi.

Il consolidamento e la conquista della leadership mondiale

Conseguita la tappa importante di una riconversione costante dell'occupazione, a questo punto gli italiani si sono convinti che fare così è un bene, occorre procedere al recupero massiccio del patrimonio. Nel fare questo si coglie l'occasione per il salto di qualità. Istituzione massiccia di corsi e scuole di formazione di addetti al restauro. Istituzione di una funzione centrale dello stato di livello internazionale per la **diagnostica con metodiche di avanguardia** con capacità di sviluppare tecnologie innovative ed in grado di proporre e certificare nuovi materiali **per il restauro. A questa azione sono chiamate a partecipare aziende**

nazionali produttrici di prodotti per l'edilizia ed artistici. Questo servizio, una volta reso operativo deve essere reso disponibile per interventi su scala mondiale (su piccola scala questo servizio già veniva fornito è stato ridotto ai minimi termini). **A far parte di questa entità dovrebbero entrare, università, enti di ricerca, forze di polizia (tutela del patrimonio), scuole di formazione, aziende e banche e compagnie assicuratrici.** Questa struttura organizzata in squadre operative d'intervento, costruite per specializzazione, operano prevalentemente per distretti ma possono essere chiamate ad operare anche in distretti diversi in appoggio a quelli locali o come premesso all'estero. L'obiettivo da perseguire è che in giro per il mondo se sorge un problema di questa natura, il primo pensiero per porre rimedio deve essere di ricorrere alle competenze ed i prodotti italiani.

In conclusione

Il modo migliore per insegnare al mondo lo **stile italiano, la dieta mediterranea, il made in Italy (quello autentico e non contraffatto)** è **far venire il mondo in Italia.** E evidente che tutto questo non solo ci fa superare l'attuale crisi ma crea uno stile di vita per il futuro, è un progetto che agisce sulla società italiana nel breve, medio e lungo termine. In ultima analisi occorre considerare che comunque è sempre bello vivere dove le persone vanno per divertirsi.

Amedeo Masci

Segue ipotesi di strategia attuativa

Strategia attuativa

Approccio Top-Down e suoi limiti

Normalmente le strategie di intervento prevedono che le azioni di costruzione o modifica di realtà economiche o sociali debbano prendere l'avvio con un flusso di tipo top-down, in cui l'azione viene impostata con azioni legislative e/o finanziarie che raggiungendo il bersaglio dell'azione ne condiziona la crescita o il modo di operare.

Questo comporta delle limitazioni e dei ritardi in relazione alle diverse condizioni ambientali, aspetto rilevante nel contesto italiano. In una società con realtà culturali e socioeconomiche estremamente diversificate il rischio è di centrare l'obiettivo in alcune zone, in altre di conseguire risultati parziali e fallire completamente in altre ancora.

In termini di tempo il ritardo è massimo, perché l'azione discendente incontra la somma dei ritardi di ciascun attore della catena e quando questa per qualche ragione blocca il processo, quest'ultimo se non si blocca ne risulta pesantemente menomato.

L'approccio duplice: Top-Down e Bottom-Up.

Dovendo intraprendere una azione di modifica della realtà operativa le azioni si esplicano nell'ambito di soggetti che esistono ed operano. Per i nuovi soggetti, non si pongono problemi, il loro sviluppo non può che essere armonico al contesto in quanto prodotti dall'azione intrapresa. Per i soggetti esistenti le azioni

top-down normalmente, **vengono viste con sospetto**, fatto salvo il caso in cui non vi siano dei ritorni economici immediati oppure situazioni di vantaggio rispetto alla concorrenza.

In questo caso può risultare favorevole intraprendere azioni locali tendenti a risolvere problematiche sentite dai soggetti. Queste azioni devono coniugare al loro interno la soddisfazione dell'esigenza immediata dei soggetti cui si rivolge e quella generale di sistema che ha senso discendente. Il punto ed i tempi d'incontro delle due azioni possono non essere determinati, quello che è sicuro è che i tempi sono sicuramente inferiori all'approccio top-down in quanto l'azione si svolge in parallelo. A questo occorre aggiungere che l'immediatezza dell'azione locale con l'avvio dell'azione di governance quasi simultanee comunicano un senso di concretezza.

Esempio concreto: nella fase iniziale, tipicamente governativa, di avvio e creazione e organizzazione di canali sinergici tra le componenti pubbliche (ministeri, etc) si procede contemporaneamente all'azione locale (distretto culturoambientale) prendendo contatto con gli operatori delle strutture ricettive che intendono operare. In questo caso deve essere già pronto un sito web conforme alle direttive del progetto nazionale che pubblichi l'offerta delle aziende aderenti sul mercato estero (condizione di vantaggio). Il conseguente aumento della domanda garantirà l'incremento del giro di affari (ritorno economico immediato).

La tabella che segue rappresenta la possibile evoluzione del processo in termini temporali.

Valutazione approssimativa in termini di tempo oneri e ritorni economici.

Inizio azione	Durata	Soggetti coinvolti	Azione	Oneri	Benefici
Data A	Circa un anno e mezzo	Min. Beni Culturali e Musei Min. ambiente, Min. Interni, Min. Svil. Economico Min. Economia, Min. Turismo Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Assicurazioni, Banche, Officine specializzate, Vettori, Operatori turistici	Costituzione struttura di gestione nazionale e locale. Presentazione progetto, reperimento pezzi e costituzione lotti, realizzazione contenitori da trasporto, creazione catalogo, creazione pools di aziende	Spostamento del personale a queste mansioni. Costi di realizzazione dei contenitori e del catalogo, costo orario del personale impegnato	nessuno
Data B	Alcuni mesi	Presidenza della Repubblica, Ministero dei Beni Culturali	Bando asta di noleggio internazionale e sua effettuazione	Costi di spedizione	Ritorni economici dell'operazione
Data A + quattro mesi	Otto, dieci mesi	Istituzioni locali, soggetti economici locali e regionali	Costituzione delle aree culturoambientali, elaborazione delle sinergie di sistema	Eventualmente costo orario del personale impegnato	nessuno
Data B + due mesi	permanente	Distretti culturoambientali, Operatori turistici	Pubblicazione della offerta proposta da parte degli operatori turistici o/e del distretto in ambito internazionale	Costi di realizzazione di cataloghi multimediali e cartacei	Diretti derivanti dall'attuazione del progetto e per tutto l'anno
La data C viene stabilita in funzione dei ritorni	permanente	Min. del Lavoro, eventualmente sindacati, centri regionali e provinciali di formazione	Recupero e formazione del personale disoccupato e inoccupato da destinare al progetto	A carico di una parte dei ritorni economici del progetto.	All'inizio un piccolo recupero occupazionale
Con cadenza periodica da stabilire	Permanente sino ad esaurimento disponibilità	Min. Beni Culturali e Musei	reperimento pezzi e costituzione lotti, realizzazione contenitori da trasporto, creazione nuovo catalogo. Banditura asta di noleggio internazionale e sua effettuazione	Costi di realizzazione dei contenitori e del catalogo, costo orario del personale impegnato	Ritorni economici dell'operazione
In dipendenza delle disponibilità finanziarie	Permanente sino ad esubero dell'offerta	Imprese edili, ambientali ed agricole	Recupero di edifici ed aree	Disponibilità di finanza locale dai ritorni economici dell'operazione	Consistenti e costanti recuperi occupazionali e gettito fiscale